

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 1° aprile 2017

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

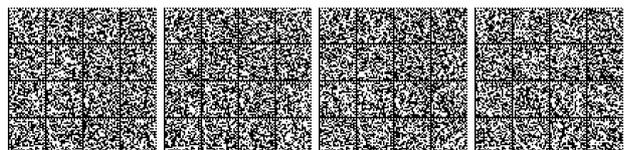
FOGLIO DELLE INSERZIONI

SOMMARIO

ANNUNZI COMMERCIALI	
Convocazioni di assemblea	
ACE - APPALTI COSTRUZIONI EDILI S.P.A. <i>Convocazione assemblea ordinaria (TV17AAA3086)</i>	Pag. 2
ACQUE ALBULE S.P.A. <i>Convocazione di assemblea (TX17AAA3331)</i>	Pag. 16
ADVANCED MARINE PROPULSION TECHNOLOGY SEATEK S.P.A. <i>Convocazione di assemblea (TX17AAA3245)</i>	Pag. 7
ASSOCAAF S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3241)</i>	Pag. 7
AUTOMOBILE CLUB BENEVENTO <i>Convocazione di assemblea (TX17AAA3330)</i>	Pag. 16
AUTOMOBILE CLUB CATANZARO <i>Convocazione assemblea ordinaria dei soci (TV17AAA3169)</i>	Pag. 3
AUTOMOBILE CLUB CHIETI <i>Convocazione di assemblea dei soci (TX17AAA3314)</i>	Pag. 15
AUTOMOBILE CLUB FIRENZE <i>Convocazione assemblea ordinaria dei soci (TX17AAA3227)</i>	Pag. 6
AUTOMOBILE CLUB PISA <i>Convocazione di assemblea dei soci (TU17AAA3150)</i>	Pag. 2
AUTOMOBILE CLUB TERNI <i>Convocazione di assemblea (TX17AAA3325)</i>	Pag. 15
AUTOMOBILE CLUB UDINE <i>Convocazione dell'assemblea ordinaria (TX17AAA3324)</i>	Pag. 15
BALTICA S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3246)</i>	Pag. 8
BANCA CONSULIA S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3273)</i>	Pag. 11
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA S.C. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3276)</i>	Pag. 12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3345)</i>	Pag. 18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. <i>Convocazione di assemblea straordinaria (TX17AAA3355)</i>	Pag. 19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO SOCIETÀ COOPERATIVA <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX17AAA3337)</i>	Pag. 17



Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione	
BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE CALABRE S.C.P.A. <i>Deposito dello stato passivo (TX17ABS3251)</i>	Pag. 49
YROS SERVICE COOP. SERVIZI GLOBALI A R.L. <i>Deposito bilancio finale di liquidazione (TU17ABS3132)</i>	Pag. 49
ALTRI ANNUNZI	
Varie	
REGIONE LOMBARDIA Dipartimento di Prevenzione Medica Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro <i>Aggiornamento dell'autorizzazione alla custodia ed utilizzo del gas tossico: ammoniaca anidra - Ditta Inalca S.p.A. - Disp. aut. 2/2017 gas tossici (TX17ADA3215)</i>	Pag. 99
RETE FERROVIARIA ITALIANA Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.) <i>Ordinanza n. 28 Asse Ferroviario Palermo – Catania – Messina Raddoppio della tratta Bicocca – Catenanuova CUP J11H03000180001 Approvazione progetto definitivo (TX17ADA3373)</i>	Pag. 50
Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici	
A.C.R.A.F. S.P.A. Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX17ADD3259)</i>	Pag. 103
AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274. (TX17ADD3260)</i>	Pag. 104
BIOINDUSTRIA LABORATORIO ITALIANO MEDICINALI S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 274/2007 e Regolamento 712/2012 (TX17ADD3300)</i>	Pag. 108
BIOPHARMA S.R.L. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. (TX17ADD3316)</i>	Pag. 109
BRACCO S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. e del Regolamento CE n. 1234/2008 (TX17ADD3323)</i>	Pag. 110
CHIESI FARMACEUTICI S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TU17ADD3133)</i>	Pag. 99
CIPLA (EU) LIMITED <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274. (TX17ADD3248)</i>	Pag. 103
DISTRICQUIMICA <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 29 dicembre 2007 n. 274 (TX17ADD3301)</i>	Pag. 109
DOC GENERICI S.R.L. <i>Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE (TX17ADD3231)</i>	Pag. 102
DOC GENERICI S.R.L. <i>Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento n. 1234/2008/CE (TX17ADD3232)</i>	Pag. 102
DOC GENERICI S.R.L. <i>Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n.1234/2008. (TX17ADD3338)</i>	Pag. 112
ECUPHARMA S.R.L. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008 /CE e s.m. (TX17ADD3217)</i>	Pag. 100
FALQUI PRODOTTI FARMACEUTICI S.R.L. <i>Modifica secondaria di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/06 e del Regolamento 1234/2008/CE e successive modifiche (TX17ADD3261)</i>	Pag. 106
FARTO S.R.L. Farmaco Biochimico Toscano <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE (TX17ADD3218)</i>	Pag. 100



ALTRI ANNUNZI

VARIE

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.)

Ordinanza n. 28

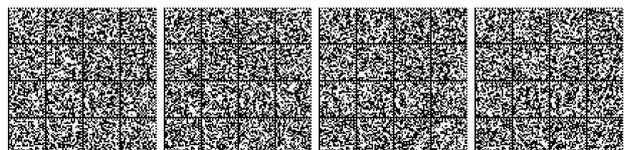
Asse Ferroviario Palermo – Catania – Messina
Raddoppio della tratta Bicocca – Catenanuova

CUP J11H03000180001

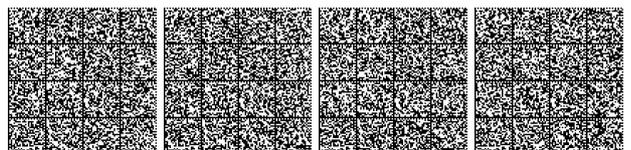
Approvazione progetto definitivo

Il Commissario

- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;
- VISTO che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'Asse ferroviario Palermo-Catania-Messina ed in particolare il raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche "CUP");
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in

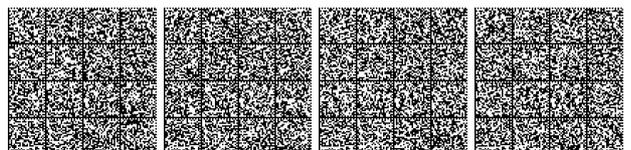


- attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
 - VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
 - VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
 - VISTA la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "tavola 6 - Direttrice ferroviaria Catania - Palermo", gli interventi relativi a "Raddoppio Tratta Bicocca - Motta" con un costo complessivo pari a 96 milioni di

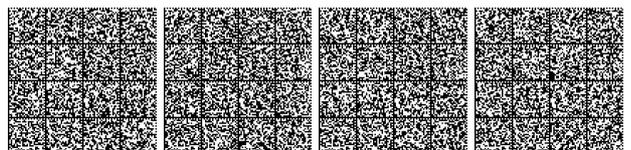


euro e "Raddoppio Tratta Motta - Catenanuova" con un costo complessivo pari a 384 milioni di euro, per un totale complessivo pari a 480 milioni di euro interamente disponibili;

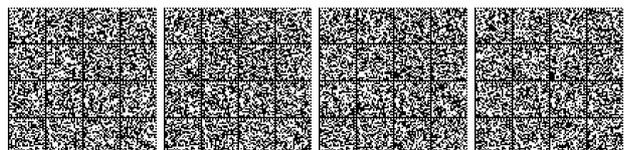
- CONSIDERATO che il 28 febbraio 2013 è stato sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Vice-Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Rete ferroviaria italiana RFI S.p.A.;
- CONSIDERATO che il suddetto CIS ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, fino all'entrata in esercizio, tra l'altro, del Raddoppio della tratta Bicocca-Motta-Catenanuova" con un costo di 430 milioni di euro, di cui 224 milioni di euro a carico della riduzione del tasso del cofinanziamento statale dei programmi comunitari di cui al "Verbale di accordo tra il Ministero per la Coesione Territoriale e la Regione Sicilia", sottoscritto il 10 dicembre 2011, e 206 milioni di euro a carico delle altre fonti statali previste a valere sulle disponibilità del Contratto di Programma 2007-2011 - aggiornamento 2010-2011 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A.;
- VISTO l'Aggiornamento 2015 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 299 del 9 settembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 (Registro n.1 Foglio 3661), che include l'intervento "Nuovo collegamento Palermo-Catania", nell'ambito dell'itinerario



- Messina-Catania-Palermo, nella tabella A "Portafogli investimenti in corso e programmatici", sub-tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale rete convenzionale/alta capacità";
- VISTO il Decreto n. 0000513 del 28 dicembre 2016, come rettificato con nota n. 0000857 del 26 gennaio 2017 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013, con il quale la suddetta Autorità di Gestione ha ammesso l'intervento "Linea Catania -Palermo: tratta Bicocca-Motta-Catenanuova - progettazione" al finanziamento recato dal Programma per 4 milioni di euro;
 - VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
 - VISTE le Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimenti ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;



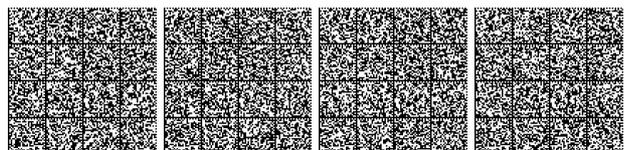
- VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014 ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina - Catania - Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
- VISTA l'Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione delle Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1", nelle quali sono stati definiti compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006, aggiornate con l'Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016;
- VISTA l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
- VISTA la nota del 12 marzo 2015, prot. n. FS/AD/COMM/A0011/P/2015/0000012, con la quale le Amministrazioni coinvolte nelle procedure di cui al decreto legislativo n. 163/2006 sono state informate dal Commissario delle azioni poste in essere per l'espletamento delle funzioni conferite con l'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 in continuità ed analogia a quelle svolte dal CIPE ai fini dell'adozione dei provvedimenti approvativi dei progetti



- ferroviari compresi nel c.d. decreto "Sblocca Italia", nonché del superamento, limitatamente ai progetti rientranti nel decreto medesimo, dei contenuti e degli impegni previsti nei CIS rispettivamente sottoscritti in relazione alla direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto in data 2 agosto 2012 e in relazione alla direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo in data 28 febbraio 2013;
- VISTA l'Ordinanza n. 9 del 14 aprile 2015, con la quale il Commissario ha approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il progetto preliminare dell'Asse ferroviario Palermo - Catania - Messina - Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova;
 - CONSIDERATO che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
 - VISTA la nota della Corte dei Conti n. 20670 del 28 maggio 2015, con la quale la stessa ha comunicato l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
 - VISTA la nota del Commissario del 9 giugno 2015, prot. FS-AD-COM/A0000029, con la quale è stato significato a tutte le Amministrazioni interessate che non si sarebbe più dato seguito, per tutti gli altri progetti ricadenti nella competenza del Commissario,



- all'inoltro alla Corte dei Conti dei relativi atti approvativi;
- VISTA l'Ordinanza n. 14 del 5 agosto 2015, con la quale è stato approvato, in conformità alla determinazione motivata conclusiva del 7 luglio 2015, n. RFI-DIN\A0011\P\2015\00001232 della Conferenza di Servizi, il progetto definitivo dell'opera anticipata "Soppressione PL al km 3+639" in Comune di Centuripe compresa nel progetto preliminare approvato ai fini di cui sopra con la citata Ordinanza n. 9/2015, per consentire l'avvio dei lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro il 31 ottobre 2015 in ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 133 /2014;
 - VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. n. 133/2014 convertito dalla legge 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
 - VISTA l'Ordinanza n. 20 del 12 maggio 2016, con la quale è stata indetta ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla Legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova";



- VISTA la Determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi, nota prot. RFI-DIN\A0011\P\2016\00002631 del 22 dicembre 2016, sul progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";
- VISTA la nota RFI-DIN-DIS\A0011\P\2017\0000209 del 16/03/2017, con la quale il Responsabile della Task Force di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova".

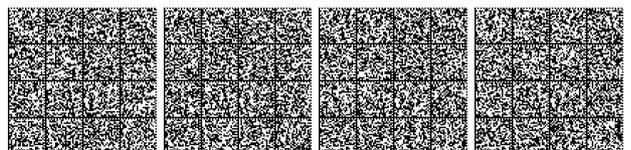
Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Task Force di RFI S.p.A., in particolare:

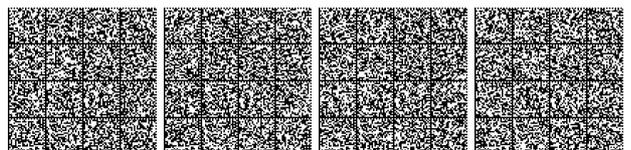
sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- che il progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova" è corredato della relazione del progettista, che ne attesta la rispondenza al progetto preliminare approvato dal Commissario con Ordinanza n. 9 del 14 aprile 2015 e alle prescrizioni impartite in sede



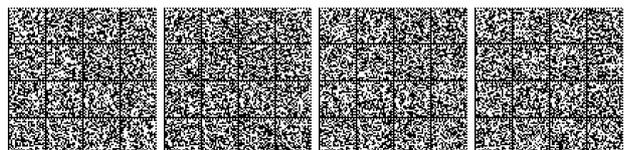
di approvazione dello stesso;

- che con note prot. AGCS.CPM.0029341.16.U del 28 aprile 2016, AGCS.CPM.0029693.16.U, AGCS.CPM.0029705.16.U e AGCS.CPM.0029700.16.U del 29 aprile 2016 il Soggetto Tecnico Italferr S.p.A. ha inviato, per conto di RFI S.p.A., il progetto definitivo in questione a tutte le amministrazioni competenti nonché ai gestori delle opere interferenti;
- che con Ordinanza n. 20 del 12 maggio 2016 è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova";
- che con nota del 16 maggio 2016, prot. RFI-DIN\A0011\P\2016\0001016 il Direttore Investimenti di RFI S.p.A. in qualità di Presidente della Conferenza di Servizi, come indicato nella sopra citata Ordinanza n. 20/2016, ha convocato la riunione della Conferenza per il giorno 31 maggio 2016 tenutasi presso RFI S.p.A. in Roma Piazza della Croce Rossa, 1;
- che il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali** con il Provvedimento Direttoriale prot DVA- DEC 2016 457, in data 21 dicembre 2016, ha approvato, con prescrizioni, il Piano di Utilizzo e con provvedimento prot. DVA-DEC 2016 - 452, in data 20 dicembre 2016, acquisito il parere, dall'esito positivo con prescrizioni, n. 2261 del 13 dicembre 2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS - ha determinato "l'esito positivo della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Parere n° 1100/CTVA del 30/11/2012 sul progetto definitivo "Nuovo collegamento ferroviario



Palermo - Catania, Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova",
condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi indicate;

- che il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, con nota prot. 20722, in data 9 dicembre 2016, ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Enna con nota del 28 luglio 2016, prot. n. 1601;
- che il **Ministero della Difesa Comando Logistico Esercito Stato Maggiore Ufficio Movimenti e Trasporti** con nota prot. 49074, in data 28 giugno 2016, ha espresso parere favorevole con vincoli e prescrizioni;
- che l'**Aeronautica Militare Comando Scuola dell'AM - III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - Ufficio Servitù Militari** con nota prot. 24819, in data 19 maggio 2016 ha espresso parere favorevole;
- che la **Regione Siciliana e per essa l'Assessorato per le infrastrutture e la mobilità** con nota prot. 6780/Ufficio di Gabinetto-Segreteria Tecnica, in data 9 dicembre 2016, ha trasmesso la deliberazione n. 405, del 6 dicembre 2016, della **Giunta Regionale** con la quale viene apprezzata la realizzazione del progetto definitivo" Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova", in conformità alla proposta contenuta nella nota dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità prot. 56259 del 25 novembre 2016 con la quale è stato espresso positivo assenso all'intervento, e atti acclusi, di seguito elencati:
 - nota prot. 11522, in data 27 maggio 2016, dell'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica Direzione Generale, di trasmissione dei condivisi pareri favorevoli n. 4 del 26 maggio 2016 e



- n. 6 del 27 maggio 2016, rispettivamente resi dai dirigenti responsabili dei servizi competenti territorialmente per l'affare urbanistico;
- nota prot. 13009, in data 24 maggio 2016, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale Utilizzazione Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici con cui comunica *"la disponibilità dell'Amministrazione alla cessione dei suoli demaniali trazzerali occorrenti alla realizzazione dei lavori de quo...omissis.."*;
 - nota prot. 1601, in data 28 luglio 2016, del Dipartimento dei Beni Culturali Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna, con la quale autorizza l'esecuzione delle opere previste nel progetto definitivo, alle condizioni di cui alla nota prot. n. 1145/2016 dell'U.O.B. 5 Sezione per i Beni Archeologici;
 - nota prot. 13852 del 10 agosto 2016, del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e della Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali Catania, il cui contenuto è di seguito riportato in stralcio: *"visto il proprio provvedimento prot.11433/07 del 22 giugno 2016 di rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 2 del codice ..omissis"..."questa Soprintendenza prende atto di quanto delineato da ITALFERR annullando la parte di testo riportato alla decima alinea" del proprio provvedimento sopra indicato "che di seguito si trascrive: Si condivide, altresì, il progetto di interrimento della linea ferroviaria in variante in corrispondenza dell'area di Bicocca ricadente nel territorio di Catania in quanto correlato al*

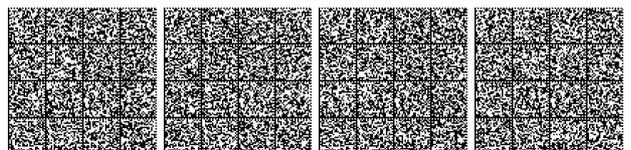


prolungamento della pista aeroportuale, progettualità avanzata dalla SAC, attualmente al vaglio di questa Soprintendenza. Tale intervento implicherebbe risvolti anche in ambito percettivo/paesaggistico in quanto consentirebbe una riqualificazione di detta area". Tale annullamento segue al chiarimento di Italferr, "omissis ...con comunicazione pervenuta in data 3.8.2016, che l'eventuale futuro allungamento della pista dell'aeroporto di Fontanarossa, interferendo con l'attuale stazione di Bicocca e con la linea ferroviaria, richiederebbe la delocalizzazione della stazione stessa e l'interramento dei binari nel tratto prospiciente l'attuale pista e che il progetto definitivo del raddoppio ferroviario in oggetto, si limita a garantire la sola compatibilità del nuovo tracciato ferroviario con il tracciato dell'eventuale futuro interrimento della linea senza prevederne alcuna opera... omissis...", in considerazione altresì che Italferr chiarisce che la frase " La tratta comprende la zona rivisitata per adattarla ad una ipotesi di variante legata all'allungamento della pista aeroportuale di Fontanarossa ... si riferisce ad una mera ottimizzazione planimetrica di tracciato rispetto al Progetto Preliminare, consistente in un adeguamento di circa 300 metri tra il Km 36+000 ed il Km 36+300, con lo spostamento massimo planimetrico inferiore al metro ..omissis..";

- che la **Città Metropolitana di Catania** con nota prot. 32712, in data 15 giugno 2016, ha espresso parere favorevole con condizioni e prescrizioni particolari e generali;



- che il **Comune di Centuripe/Ufficio Tecnico** con nota prot. 6484, in data 31 maggio 2016, a firma del Responsabile della II Area Tecnica, controfirmata dal Sindaco, ha espresso parere favorevole al progetto;
- che il **Comune di Motta Santa Anastasia** con delibera di Consiglio Comunale n. 35, in data 30 giugno 2016, ha espresso, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge n. 164/2014 "Sblocca Italia", il proprio parere di competenza mediante atto di assenso e relativo nulla osta al progetto;
- che il **Comune di Catenanuova** tramite il Sindaco ha espresso parere favorevole nel corso della seduta di Conferenza;
- che il **Comune di Catania:** con Delibera di Giunta Comunale n. 170, in data 8 novembre 2016, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova", per la parte ricadente nel territorio catanese di competenza in quanto conforme allo strumento urbanistico;
- che l'**ANAS S.p.A.** con nota prot. CPA-0043677-P, in data 2 agosto 2016, ha rilasciato parere favorevole con le prescrizioni riportate nel dettaglio di cui al verbale di riunione con rappresentanti di Italferr, in data 8 luglio 2016, completo di relativi elaborati grafici, che resta parte integrale e sostanziale del parere;
- che la **Società Interporti Siciliani** tramite proprio rappresentante ha espresso parere favorevole all'intervento nel corso della seduta di Conferenza;
- che l'**ENAC** con nota prot. 68741-P, in data 1° luglio 2016, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per la parte di intervento dalla progressiva 0 alla progressiva 35,00; per la parte di intervento



limitrofa alla testata 08 della pista dell'aeroporto di Catania Fontanarossa indicativamente individuata alla progressiva 35.00 e fino al termine dell'intervento il parere favorevole è stato subordinato a prescrizioni;

- che **SAC Aeroporto Catania** con nota prot. 4504, in data 30 giugno 2016, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per la parte di intervento dalla progressiva 0 alla progressiva 35,00; per la parte di intervento limitrofa alla testata 08 della pista dell'aeroporto di Catania Fontanarossa, indicativamente individuata dalla progressiva 35,00 e fino al termine dell'intervento il parere favorevole è stato subordinato a condizioni;
- che il **Consorzio di Bonifica 9 Catania** con nota prot. 9741, in data 31 maggio 2016, comprensiva di Allegato, ha rilasciato nulla osta condizionato alla risoluzione delle interferenze con i sotto servizi;
- che **Enel Distribuzione S.p.A.** con nota ENEL-DIS prot. 415742, in data 27giugno 2016, ha trasmesso *"il progetto relativo allo spostamento degli esistenti impianti della Società che allo stato attuale di definizione del progetto è stato possibile individuare quali impianti interferenti con le opere da realizzare da parte di RFI "*, il quale necessita della realizzazione preventiva da parte di RFI delle opere civili propedeutiche allo spostamento degli impianti Enel Distribuzione evidenziando che, nel caso ciò non fosse sempre possibile, occorre concordare opere provvisorie, nonché richiedere, ove necessaria durante il corso dei lavori, la messa fuori servizio degli impianti Enel Distribuzione, con congruo anticipo; la messa fuori servizio potrà essere subordinata alle



condizioni di esercizio e/o di carico della rete e ad eventuali condizioni di allerta meteo esistenti;

- che **Snam Rete Gas** con nota prot. 78, in data 24 marzo 2016, ha dato evidenza delle interferenze con i metanodotti Snam Rete Gas di Carcaci-Augusta DN 500 (20") - 75 bar e della derivazione per Misterbianco DN 300 (12") - 75 bar, evidenziando la necessità di stipulare apposita e specifica Convenzione con il soggetto proponente, che regoli i reciproci impegni, rapporti e responsabilità;
- che **Gas Natural Distribuzione Italia** con nota prot. 245, in data 30 maggio 2016, ha confermato l'interferenza con le opere in oggetto della propria condotta di gas metano al km 223+3659 della linea ferroviaria esistente ed ha espresso parere favorevole ai lavori a condizione che vengano rispettate specifiche condizioni tecnico economiche;
- che **Terna Rete Italia** con nota prot. 584, in data 30 giugno 2016, nel segnalare l'interferenza delle opere in progetto con due elettrodotti, ha espresso parere favorevole condizionato alla risoluzione delle indicate interferenze;
- che **Telecom Italia S.p.A.** con nota prot. 561672-P, in data 28 luglio 2016, indirizzata ad Italferr, ha segnalato il necessario spostamento di impianto telefonico situato lungo il raddoppio tratta Bicocca-Catenanuova-Catania;
- che **Acque Sud S.r.l.** con nota prot. 197, in data 30 maggio 2016, ha comunicato che sono stati individuati "i possibili punti di interferenze con il tratto in oggetto e nello specifico individuata come *"Interferenza n.152" alla "Tav. n.20- Planimetria censimento sottoservizi interferenti"*

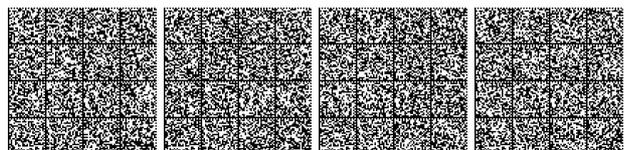


del progetto definitivo, sotto il viadotto sul canale Buttaceto...omissis...";

- che in data 7 giugno 2016 la Società Italferr S.p.A. ha avvisato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato su un giornale a tiratura nazionale - "La Repubblica" - e su due a diffusione locale - "La Sicilia Cronaca di Catania" e "La Sicilia Cronaca di Enna" - che la relativa dichiarazione di pubblica utilità, disposta dall'art. 1, comma 3, del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, acquista efficacia con l'approvazione del progetto definitivo con Ordinanza del Commissario in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi;
- che il progetto definitivo è corredato del piano degli espropri;
- che la Task Force di RFI ha proposto le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo, esponendo le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;
- che la Task Force di RFI, in relazione a quanto sopra, ha proposto al Commissario di procedere, pertanto, all'approvazione del progetto definitivo del "Raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca - Catenanuova";
- che il costo dell'intervento deve trovare copertura nell'ambito del limite di spesa del progetto di 415 Mln€;

sotto l'aspetto attuativo:

- che l'opera è inclusa nel vigente Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti, aggiornamento 2015, nella tabella A "Portafogli



investimenti in corso e programmatici", sub-tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale rete convenzionale/alta capacità", nell'ambito dell'investimento relativo a "Nuovo collegamento Palermo-Catania", con un costo complessivo di 6.016 Meuro e risorse pari a 803 Meuro;"

- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista è appalto integrato;
- che il cronoprogramma prevede una durata dei lavori pari a 1904 giorni naturali consecutivi;
- che il CUP dell'intervento è: J11H03000180001

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo complessivo dell'opera è pari a 415 milioni di euro e rappresenta il limite di spesa del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova";
- che, l'articolazione del Quadro economico, rideterminato a seguito del recepimento delle prescrizioni accolte, è la seguente:

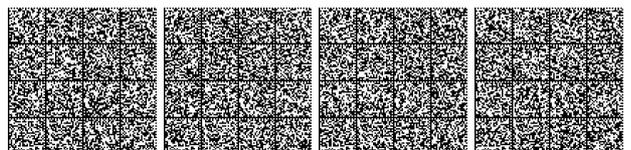
PROGETTO DEFINITIVO LINEA PALERMO - CATANIA TRATTA BICOCCA - CATENANUOVA			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	210,7	52%	211
<i>Opere civili</i>	165,6	41%	
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	14,8	4%	
<i>Impianti tecnologici</i>	26,3	7%	
<i>Progettazione Esecutiva</i>	4,0	1%	
Oneri per la sicurezza	11,4	3%	222
Somme a disposizione	182,2	45%	404
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare (Progetto definitivo portato in CdS).	404,3	100%	
<i>Prescrizioni MATTM</i>	6,2	2%	
<i>Prescrizioni Amministrazioni/Enti raccolte in sede di Cds</i>	4,5	1%	
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	415,0	103%	



PROGETTO DEFINITIVO LINEA PALERMO - CATANIA TRATTA BICOCCA - CATENANUOVA			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi (Min €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	12,8	7,0%	3%
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	2,1	1,2%	1%
OPERE CONNESSE	167,3	91,8%	40%
<i>Direzione Lavori</i>	13,5	7,4%	3,2%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	1,0	0,6%	0,3%
<i>Somme a disposizione per Archeologia (1^ e 2^ fase)</i>	5,0	2,7%	1,2%
<i>Somme per risoluzione interferenze con pubblici servizi</i>	5,1	2,8%	1,2%
<i>Oneri conferimento terre ai siti di riambientalizzazione</i>	1,8	1,0%	0,4%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	10,0	5,5%	2,4%
<i>Acquisizione aree</i>	25,0	13,7%	6,0%
<i>Materiali a fornitura RFI</i>	45,4	24,9%	10,9%
<i>Smaltimento traverse</i>	0,4	0,2%	0,1%
<i>Trasporto materiali IS / TE</i>	1,3	0,7%	0,3%
<i>Somme a disposizione per ulteriori appalti tecnologici (ACCM e CTC)</i>	23,0	12,6%	5,5%
<i>Somme a disposizione per lavori in economia</i>	0,4	0,2%	0,1%
<i>Imprevisti</i>	22,0	12,1%	5,3%
<i>Spese generali del Committente</i>	7,6	4,2%	1,8%
<i>Opera anticipata</i>	5,8	3,2%	1,4%
Totale Generale Somme a Disposizione	182,2	100%	44%



- che, il costo delle prescrizioni emerse a conclusione della Conferenza di Servizi e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., di importo stimato in 4,5 milioni di euro, come indicato dalla stessa RFI S.p.A. nella relazione istruttoria, trova capienza nel limite di spesa del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova". Si precisa che tale importo stimato non afferisce a prescrizioni che si inquadrano come opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera;
- che per la copertura finanziaria del progetto "Nuovo collegamento Palermo-Catania", nel quale rientra l'opera in questione, sono disponibili nel vigente Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti, aggiornamento 2015, complessivi 803 milioni di Euro; nell'ambito di tali disponibilità si individuano i finanziamenti a copertura del costo dell'opera in questione, pari a complessivi 415 milioni di euro, secondo la seguente articolazione delle fonti di finanziamento:
 - ✓ 224 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex L. 183/1987, derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, così come determinato nell'ambito del Piano di Azione Coesione e del citato accordo tra Ministro per la coesione territoriale e Presidente della Regione Siciliana del 10 dicembre 2011;
 - ✓ 4 milioni di euro a valere sulle risorse recate dal PON Reti e Mobilità 2007-2013, come previsto dal Decreto dell'Autorità di Gestione del suddetto Programma n. 000513 del 28 dicembre 2016 e



rettificato dalla nota della suddetta Autorità n. 0000857 del 26 gennaio 2017;

- ✓ 187 milioni di euro a carico di altre fonti statali derivanti da vari provvedimenti normativi, così come regolati dal Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti, aggiornamento 2015.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

D I S P O N E

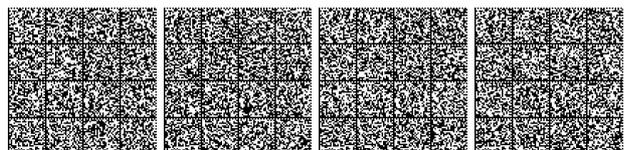
1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i., dell'art. 166 e dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova", per un costo pari a 415 Milioni di Euro.
2. La suddetta approvazione sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza della amministrazioni interessate e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta *ex lege* ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014.
3. L'importo di 415 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa del "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova".



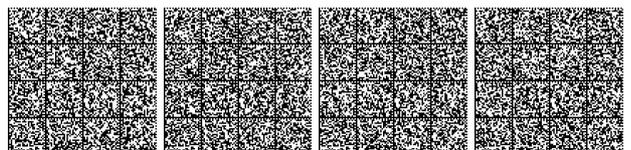
4. La copertura finanziaria dell'intervento è imputata a carico delle seguenti fonti di finanziamento:

- euro 224 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex L. 183/1987, derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, così come determinato nell'ambito del Piano di Azione Coesione e del citato accordo tra Ministro per la coesione territoriale e Presidente della Regione Siciliana del 10 dicembre 2011 a carico della riduzione del cofinanziamento statale dei programmi comunitari UE 2007-2013 di cui all'accordo tra il Ministro per la coesione territoriale e il Presidente della Regione Siciliana del 14 dicembre 2011;
- 4 milioni di euro a valere sulle risorse recate dal PON Reti e Mobilità 2007-2013, come previsto dal Decreto dell'Autorità di Gestione del suddetto Programma n. 000513 del 28 dicembre 2016 e rettificato dalla nota della suddetta Autorità n. 0000857 del 26 gennaio 2017;
- 187 milioni di euro a carico di altre fonti statali derivanti da vari provvedimenti normativi, così come regolati dal Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti, Aggiornamento 2015.

5. Le prescrizioni citate al precedente punto 1, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'Allegato 1, che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito in sede di approvazione del progetto preliminare del

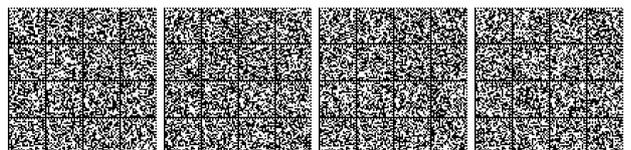


- "Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova" di cui alla Ordinanza del Commissario n. 9 del 14 aprile 2015, indicato al precedente punto 3.
6. E' approvata la "proposta tecnica sulle opere di compensazione/mitigazione ambientale" e relativo Studio di Fattibilità tecnico-economico, costituite dal corridoio di mobilità dolce, prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato 1 paragrafo 2. Il costo del Tratto 1 (percorso storico -archeologico Catenanuova-Sferro, di connessione con gli itinerari turistici verso il Monte Turcisi e il Castello Poirà) con le opere di mitigazioni comprese nell'intervento di raddoppio corrispondono al 2% dell'intero costo dell'opera pari a 6,27 ME , in conformità a quanto stabilito dall'art. 165, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
 7. Il Dossier di Valutazione dell'Investimento previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) del Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti è stato approvato dal Comitato di Valutazione Investimenti di RFI S.p.A. dell'8 novembre 2016.
 8. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1.
 9. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase, ferme restando le verifiche di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare indicate nella



Determinazione n. 457./DVA del 21 dicembre 2016 in tema di PUT e n. 0000452/DVA REGISTRO DECRETI.R del 20 dicembre 2016 in tema di Verifica di ottemperanza, nello svolgimento della procedura di Verifica di attuazione ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

10. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014 e s.m.i., dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.
11. Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Palermo-Catania - Messina, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 e s.m.i., in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.
12. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito



a quanto espresso dalla stessa con nota n. 20670 del 28 maggio 2015,
circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di
legittimità sulle Ordinanze del Commissario.

13. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare
gli adempimenti per la trasmissione della presente ordinanza alla
Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario - Ing. Maurizio Gentile

ALLEGATO 1

Asse Ferroviario Palermo - Catania - Messina

Raddoppio della tratta Bicocca - Catenanuova

(CUP J11H03000180001)

PROGETTO DEFINITIVO

E

PROPOSTA TECNICA SULLE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

1. PRESCRIZIONI PROGETTO DEFINITIVO RADDOPPIO BICOCCA - CATENANUOVA

1.1 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva

1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa

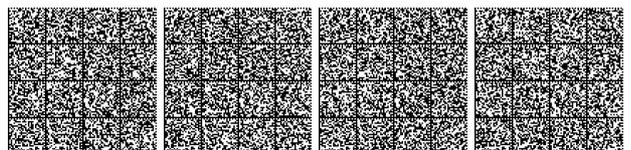
2. CONDIZIONI E PRESCRIZIONI "PROPOSTA TECNICA SULLE OPERE DI COMPENSAZIONE
AMBIENTALE"

2.1 Condizioni per l'avvio della progettazione esecutiva

2.2 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva

----- . -----

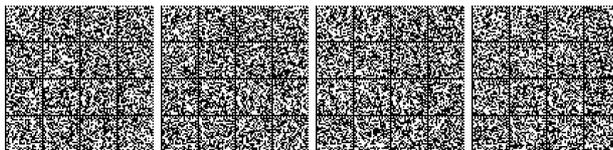
1. **PRESCRIZIONI PROGETTO DEFINITIVO - Raddoppio Bicocca - Catenanuova**



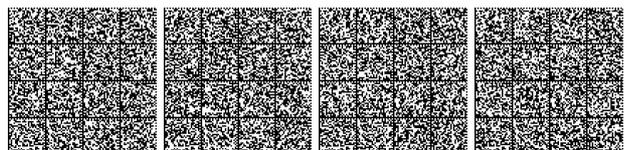
1.1 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva.

Il soggetto aggiudicatore/l'Impresa appaltatrice, dovrà:

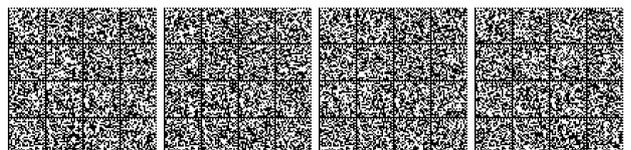
1. effettuare ulteriori indagini geognostiche, infittendo la loro distribuzione, così come indicato nella relazione geologica di definitivo, per la corretta e puntuale definizione delle caratteristiche sismiche dei terreni presenti nei settori di intervento. Tali approfondimenti dovranno essere realizzati mediante ulteriori indagini geofisiche nelle specifiche aree di interesse, in modo da investigare in maniera puntuale e dettagliata tutte le condizioni geologico-stratigrafiche rinvenute lungo il tracciato ferroviario in progetto. Sarà cura dell'Appaltatore verificare il piano di indagini, integrarlo e, se necessario, infittire la loro distribuzione per la fase di Progettazione esecutiva. (rif.1.1 - MATTM- Verifica di Ottemperanza)
2. presentare un piano complessivo degli interventi di mitigazione e/o opere a verde, comprensivo di:
 - ✓ approfondimento documentale delle aree intercluse, mediante cartografia a scala adeguata completa della descrizione su superficie e uso attuale e previsto a fine lavori dei suoli interessati, ponendo particolare ricucitura del paesaggio, in stretta relazione ai contenuti ed agli obiettivi delineati nel parere MIBACT.
 - ✓ Foto-Simulazioni post operam in numero adeguato e tali da permettere la comprensione degli effetti percettivi delle misure di mitigazione al raggiungimento dello stadio maturo delle comunità vegetali (rif. 1.3 - MATTM -Verifica di Ottemperanza)



3. dettagliare le opere e gli accorgimenti previsti per evitare o minimizzare il rischio idraulico, affrontando anche gli scenari di esondazione dei fiumi, in particolare nelle operazioni di cantiere, ed approfondire le valutazioni relative a verificare se la presenza di tali attività possano innescare fenomeni di instabilità delle sponde prevedendo adeguate opere di mitigazione in tal senso (rif. 1.5 - MATTM - Verifica di Ottemperanza)
4. prima dell'avvio dei cantieri procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari a 28 giorni totali con frequenza semestrale, in accordo con ARPA. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, si prescrive quanto segue:
 - ✓ la bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
 - ✓ la periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
 - ✓ la copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
 - ✓ la limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri: tale velocità non dovrà superare i 30 km/h;
 - ✓ lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - ✓ l'installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere;
 - ✓ la bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza funzione delle condizioni operative e meteorologiche;



- ✓ informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri.
(rif.1.7 - MATTM- Verifica di Ottemperanza)
- 5. garantire nel periodo di cantiere e successivo alla realizzazione dell'opera sia la continuità della viabilità podereale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di colto). I passaggi e le strutture irrigue dovranno avere adeguate dimensioni.
(rif.1.8 - MATTM - Verifica di Ottemperanza)
- 6. integrare, ove necessario, gli elaborati con l'indicazione e la numerazione di tutti i ricettori ubicati all'interno della fascia di pertinenza. Definire, per ciascun ricettore presente nell'area di influenza dei cantieri, il livello diurno/notturno e lo scostamento rispetto ai valori limite di riferimento nelle fasi in itinere. (rif. 1.15 - MATTM- Verifica di Ottemperanza)
- 7. A monte della progettazione esecutiva, a cura del soggetto tecnico, il Proponente dovrà aggiornare - ove necessario - i piani di cantierizzazione, con:
 - ✓ dati precisi quantitativi sul fondo del PM10 per quelle aree del catanese interessate dal progetto dove si attendono valori significativi, sempre per le aree del catanese per gli NO2 dovrà aggiornare - nella successiva fase di progettazione esecutiva- lo stato qualitativo dell'aria attraverso i dati di monitoraggio delle centraline ARPA.
 - ✓ valori dei fattori di emissione calcolati nell'ambito del progetto esecutivo corredati dalle documentazioni illustrative della

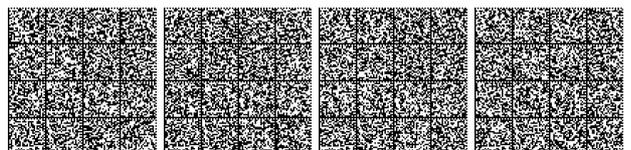


metodologia di calcolo utilizzata.

- ✓ Questi elaborati per l'organizzazione operativa dei cantieri andranno consegnati prima del Progetto esecutivo stesso all'Appaltatore. (rif. 1.16 - MATTM - Verifica di Ottemperanza).

8. a valle della progettazione esecutiva, aggiornare - ove necessario - i piani di cantierizzazione, per ogni cantiere con:

- ✓ la localizzazione esatta del cantiere, confini, eventuali interferenze con altri cantieri in zona.
- ✓ indicazione dei macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;
- ✓ i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;
- ✓ una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.
- ✓ un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle



risorse specificamente dedicate

- ✓ Per i contenuti dei piani di cantierizzazione riguardanti le attività di monitoraggio e le mitigazioni si vedano le specifiche prescrizioni contenute relative a "PMA" e "Mitigazioni".

Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dei lavori.

(rif.1.17 - MATTM - Verifica di Ottemperanza)

9. provvedere a far redigere ove necessario in relazione agli impianti di cantiere, il progetto esecutivo delle soluzioni idrauliche presentate nel SIA, concordandole con gli Enti/Autorità competenti nel territorio e ricevendone l'approvazione finale. Il Progetto Esecutivo, con i pareri dei suddetti Enti/Autorità, dovrà essere trasmesso al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori. (rif.1.19 - MATTM - Verifica di Ottemperanza)

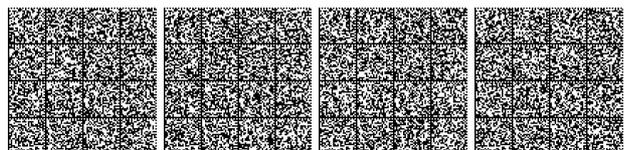
10. provvedere ad aggiornare ed estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con le ARPA regionali, e stabilendo con loro - sia a livello procedurale che esecutivo - le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse, ante operam, corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione ad alcuni aspetti di seguito elencati:

- ✓ in considerazione della vicinanza di alcuni ricettori sia alle zone di Cantiere che alle aree di Lavoro, e in relazione agli impatti



futuri, ipotizzabili nel periodo di esercizio, si ritiene opportuno ricalibrare il monitoraggio relativo alla componente ambientale "atmosfera", sia in fase ante-operam che di cantiere e post-operam.

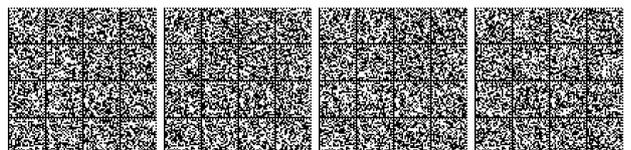
- ✓ il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la componente "acque superficiali", con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti
- ✓ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee", prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici attraverso opportuni indicatori, come, ad esempio i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma
- ✓ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "suolo e sottosuolo", in particolare per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva
- ✓ il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore e vibrazioni", per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio. In relazione inoltre al rischio potenziale che il disturbo acustico generato dall'infrastruttura in esercizio o dalle attività realizzative possa determinare impatti sulle specie faunistiche più sensibili, le effettive implicazioni del disturbo acustico in termini di amplificazione dell'effetto barriera dell'infrastruttura



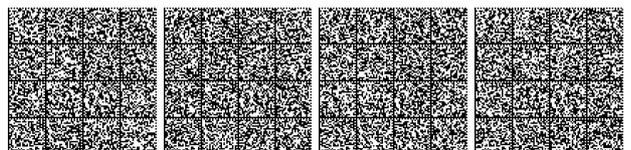
dovranno essere verificate in corso d'opera e in fase di esercizio attraverso mirate operazioni di monitoraggio (con indagini sia dell'avifauna, sia sulla fauna terrestre), nelle aree in corrispondenza del passaggio dei corsi d'acqua. I risultati delle verifiche condotte permetteranno di valutare le possibili interferenze tra la linea ferroviaria e, qualora riscontrate, di avanzare ipotesi circa la rilevanza o meno del disturbo acustico per gli eventuali interventi di mitigazione.

Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi proposti dal Proponente nella documentazione integrativa presentata) dovranno essere concordati con le ARPA regionali e trasmessi al MATM per approvazione prima dell'avvio dei lavori. Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA. (rif. 1.20 - MATM - Verifica di Ottemperanza)

11. Relativamente alla componente atmosfera, aggiornare prima dell'avvio del PMA, la caratterizzazione della qualità dell'aria sulla scorta di quelle già eseguite e lo studio delle emissioni/impatti, relativamente alle attività di cantiere e a ciascuna attività legata al fronte di avanzamento Lavori, in modo da avere un allineamento con i futuri controlli riportati nel PMA a favore di un immediato confronto tra ante operam, corso d'opera e post operam. (rif. 1.21 - MATM - Verifica di Ottemperanza)



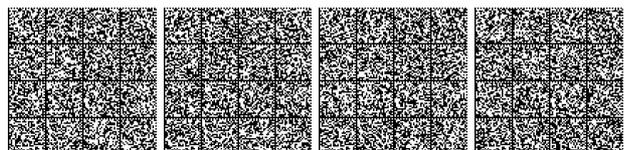
12. provvedere alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione. La relazione contenente le misure di mitigazione sarà condivisa con l'ARPA regionale e poi trasmessa al MATTM prima dell'avvio dei lavori. (rif.1.22 - MATTM - Verifica di Ottemperanza)
13. in fase ante operam provvedere a trasmettere al MATTM il cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità (rif.1.23 - MATTM - Verifica di ottemperanza)
14. Verificare e documentare in sede di progetto esecutivo, in considerazione delle distanze dai cantieri dei siti di destinazione finale delle terre previsti (la cava più vicina è ubicata a una distanza di 40 km dal tratto infrastrutturale in esame - stazione di Catenanuova), l'eventuale possibilità di utilizzo di nuovi siti di destinazione finali ubicati anche a distanze minori di quelli attualmente previsti e disponibili, corredati delle necessarie indagini e autorizzazioni acquisite dall'appaltatore o dalla Ditta titolare del sito, nell'ottica di ottimizzare e minimizzare i percorsi di trasporto dei materiali. A valle dell'eventuale individuazione di tali nuovi siti dovrà essere reiterato il processo di analisi multi-criteria messo in atto nell'ambito del progetto definitivo. L'attività di cui sopra non



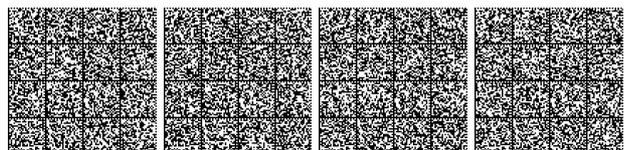
potrà pregiudicare in alcun modo il regolare andamento dei lavori. (rif.

1.26 - MATTM - Approvazione PUT)

15. prevedere l'adeguamento del PUT a livello di Progetto Esecutivo per ciò che riguarda le modalità di campionamento e di caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di scavo e dei depositi temporanei e definitivi, conformemente agli allegati del D. M. 161/2012, aggiornato con l'adeguamento del monitoraggio, in fase di cantiere, della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche da concordare con il servizio ARPA di competenza. (rif. 1.27 - MATTM - Approvazione PUT).
16. prevedere, in riferimento alla presenza, come segnalato nel PUT, di diversi corpi idrici sotterranei con superficie piezometrica posta a meno di 1 m dal piano campagna, la realizzazione di almeno 1 piezometro, per ciascuno dei tratti menzionati nel PUT, finalizzati alla caratterizzazione delle acque sotterranee intercettate dagli interventi, tale campagna di monitoraggio costituirà il campionamento ante-operam del Piano di Monitoraggio Ambientale delle acque di falda. (rif. 1.34 - MATTM - Approvazione PUT)
17. rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - ✓ di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare



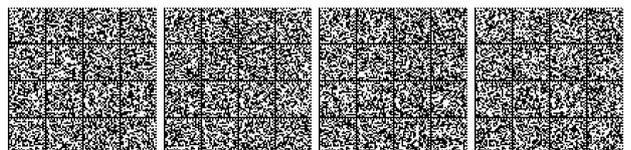
- con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri;
- ✓ di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV. (rif. n. 5.2/Ministero della Difesa - Comando Logistico dell'Esercito Stato Maggiore - Ufficio Movimenti e Trasporti - allegato 2).
18. prevedere la risoluzione della condotta idrica posta alla pk 224+621, non presente nel censimento di PD, servente l'installazione militare di "NAS1", con un attraversamento interrato diretto senza sifone di diametro 200mm, sezionando la linea con valvole a valle e a monte dell'intersezione ferroviaria in appositi pozzetti. (rif.n.8/Aeronautica Militare Comando Scuola dell'AM - III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - Ufficio Servitù Militare - allegato 2).
19. recepire l'indicazione di non prevedere la demolizione del F.V. di Muglia sito al km 200+650 l.s. (km 4+500 di progetto) (rif. n.11/Task Force- allegato 2)
20. procedere a riposizionare il "Ponticello km.212+790" con il vincolo assoluto di ricostruzione utilizzando i conci lavici preesistenti e ricostituendolo geometricamente così come si presenta alla data odierna, e facendo in modo che comunque ne sia salvaguardata la fruizione pubblica, con l'obbligo di presentazione presso la Soprintendenza di un progetto dettagliato (rif. n.12.3/ Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dip. dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- allegato 2)
21. con riferimento alla realizzazione dell'infrastruttura per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 70/I, effettuare, per la rampa lato sud, una ulteriore verifica al fine del



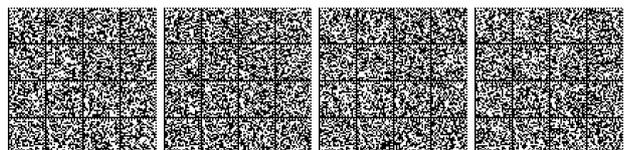
- ridimensionamento di detta pendenza del 7%. (rif. n.21.1.1- Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitan - allegato 2)
22. per i reliquati stradali relativi alla realizzazione delle infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 70/I, farsi carico delle spese di frazionamento, trasferimento ed assistenza tecnica, fermo restando l'emanazione degli occorrenti atti da parte dell'ente proprietario. (rif. 21.1.2/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitan - allegato 2)
23. predisporre e trasmettere all'ente preposto apposita convenzione al fine di regolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria prevedendo che tutte le opere d'arte relative alla realizzazione delle infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 70/I dovranno rimanere di proprietà della Città Metropolitana di Catania (Provincia) in quanto funzionali all'esercizio stradale e come naturale proseguimento della viabilità. Pertanto le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere d'arte stradali saranno a carico dell'Ente gestore, mentre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della parte strutturale dell'impalcato saranno a carico di RFI. (rif. 21.1.3/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitan - allegato 2)
24. mantenere in capo ad RFI tutti i relitti stradali residuali a seguito della realizzazione di infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 77, da trasformarsi in aree a verde (rif. 21.2.2/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitan - allegato 2)



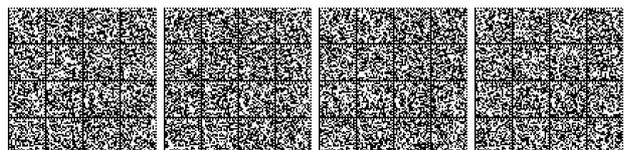
25. per i reliquati stradali relativi alla realizzazione di infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 24 farsi carico delle spese di frazionamento, trasferimento ed assistenza tecnica, fermo restando l'emanazione degli occorrenti atti da parte dell'ente proprietario (rif. 21.3.2/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
26. per i reliquati stradali relativi alla realizzazione di infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 102/II farsi carico delle spese di frazionamento, trasferimento ed assistenza tecnica, fermo restando l'emanazione degli occorrenti atti da parte dell'ente proprietario (rif. 21.4.1/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
27. predisporre e trasmettere all'ente preposto apposita convenzione al fine di regolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria prevedendo che tutte le opere d'arte relative alla realizzazione di infrastrutture per la eliminazione del passaggio a livello esistente - S.P. n. 102/II dovranno rimanere di proprietà della Città Metropolitana di Catania (Provincia) in quanto funzionali all'esercizio stradale e come naturale proseguimento della viabilità. Pertanto le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere d'arte stradali saranno a carico dell'Ente gestore, mentre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della parte strutturale dell'impalcato saranno a carico di RFI. (rif. 21.4.2/ Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)



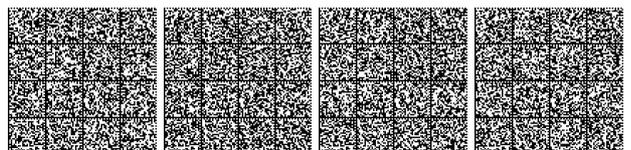
28. nell'intersezione del tipo a rotatoria proposta, il centro della stessa, essere coincidente con l'asse della S.P. n. 102/II (rif. 21.4.4/Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
29. prima dell'inizio dei lavori, predisporre e trasmettere apposita convenzione al fine di regolamentare i rapporti tra l'Amministrazione e RFI ed eventuali organi terzi (rif. 21.5/Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
30. realizzare tutta la viabilità secondaria, di accesso ai fondi esistenti nella zona di intervento, a carico di RFI e successivamente consegnare al Comune territorialmente competente nel caso di uso pubblico della stessa, con procedura a carico di RFI (rif. 21.6/Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
31. RFI farsi carico degli oneri finanziari relativi ai frazionamenti ed assistenza tecnica (rif. 21.17/Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitanano - allegato 2)
32. prevedere per tutti i nuovi accessi privati su Strada Statale l'obbligo di svolta a destra sia in ingresso che in uscita (rif. 36.1.1/ANAS - allegato 2)
33. prevedere per le viabilità ANAS un opportuno raccordo tra il profilo redirettivo (new jersey) all'interno degli scatolari in progetto e la barriera deformabile esterna, dove necessaria, che ne garantisca il corretto funzionamento (rif. 36.1.2/ANAS - allegato 2)
34. per la SL01- interferenza SS 192 al km 0+508 l.p. prevedere, in corrispondenza dello scatolare, un camminamento di servizio su entrambi i lati della viabilità protetto da barriera stradale allo scopo di



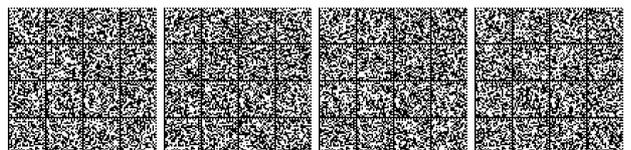
- permettere il passaggio ai fini manutentivi (rif. 36.2/ANAS - allegato 2)
35. verificare che i nuovi accessi sulla SS 192 si trovino ad almeno 100 m dal nuovo innesto (rif. 36.3.1/ANAS - allegato 2).
36. per la NV02-IV02 opera sostitutiva PL 207+913 l.s. (11+750 l.p.) su SP 102 (località Sferro) prevedere corsie di accelerazione e decelerazione per gestire in modo più agevole le manovre di ingresso e uscita dalla nuova viabilità (rif. 36.3.2/ANAS - allegato 2).
37. per la NV02-IV02 opera sostitutiva PL 207+913 l.s. (11+750 l.p.) su SP 102 (località Sferro) inserire un profilo redirettivo (new jersey), in corrispondenza della spalla, opportunamente protetto prima e dopo con un tratto di barriera stradale, mantenendo sempre una banchina di larghezza minima 1,25 m (rif. 36.3.3/ANAS - allegato 2)
38. per la NV02-IV02 opera sostitutiva PL 207+913 l.s. (11+750 l.p.) su SP 102 (località Sferro) prevedere una deviazione provvisoria della viabilità in fase di cantiere a doppio senso di marcia (rif. 36.3.4/ANAS - allegato 2)
39. per la NV03-IV03 opera sostitutiva PL 213+320 l.s. (17+112 l.p.) su SS 192 (località Gerbini) modificare il ripristino dell'accesso al termine della rampa sud riposizionandolo opportunamente (rif. 36.4/ANAS - allegato 2)
40. per la NV09-IV06 opera sostitutiva PL 33+550 e PL 34+820 su strada locale verificare la posizione dell'accesso privato esistente a nord, in dx al nuovo innesto sulla statale (la distanza deve essere maggiore di 100m) (rif. 36.5/ANAS - allegato 2)



41. per la GA01-NV04-NV05 opera sostitutiva PL 222+564 l.s. (26+320 l.p.) su SS 192 garantire l'accesso privato alla zona industriale, posta a sud della linea ferroviaria, ai mezzi pesanti (traffico eccezionale) mediante l'inserimento di una rotatoria al termine della nuova rampa stradale (rif. 36.6/ANAS - allegato 2)
42. per la SL03 interferenza con SS 417 al km 30+199 l.p. su SS 417 aumentare l'altezza libera all'interno dello scatolare a 6m per permettere il transito di mezzi di trasporto eccezionale (rif. 36.8.1/ANAS - allegato 2)
43. per la SL03 interferenza con SS 417 al km 30+199 l.p. su SS 417 prevedere, in corrispondenza dello scatolare, un camminamento di servizio su entrambi i lati della viabilità protetto da barriera stradale allo scopo di permettere il passaggio ai fini manutentivi (rif. 36.8.3/ANAS - allegato 2)
44. provvedere al ripristino della continuità idraulica di tutti gli impianti consortili interferiti con l'opera di che trattasi, attraverso la realizzazione di nuove condotte in pressione e/o a pelo libero e ogni altra opera irrigua, secondo le modalità esecutive, i particolari di intervento riguardanti manufatti, apparecchiature e tubazioni, che verranno preventivamente sottoposti all'esame del Consorzio di Bonifica 9 di Catania e dallo stesso autorizzati prima della relativa esecuzione; in particolare dovranno essere risolte le seguenti interferenze non censite in PD:
- (i) pk 1+370 - (2 tubi cemento amianto DN 100mm e 150mm)
 - (ii) pk 5+150 - (1 tubo cemento amianto DN 100mm)

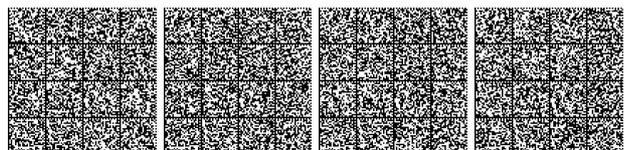


- (iii) pk 5+332 - (1 tubo cemento amianto DN 100mm) (rif. 37.1/Consorzio di Bonifica 9 Catania - allegato 2)
45. concordare con il Consorzio di Bonifica 9 di Catania i tempi di realizzazione delle opere relative alla risoluzione delle interferenze con infrastrutture consortili per consentire il regolare esercizio della stagione irrigua, prevista generalmente da Maggio a Ottobre di ciascun anno e comunque secondo una programmazione temporale che verrà comunicata dalla stessa a seguito di formale richiesta. (rif. 37.2/Consorzio di Bonifica 9 Catania -allegato 2)
46. prevedere la risoluzione della interferenza individuata come "interferenza n. 152" alla "Tav. n. 20_Planimetria censimento sottoservizi interferiti" del progetto definitivo posizionata in corrispondenza dell'attraversamento stradale in progetto sul Canale Buttaceto (NV11) (rif. 39 - Acque Sud s.r.l. - allegato 2)
47. prevedere di realizzare preventivamente le opere civili propedeutiche allo spostamento degli impianti Enel Distribuzione, quali in particolare le nuove opere viarie e, nel caso ciò non fosse sempre possibile, concordare preventivamente con Enel Distribuzione eventuali opere provvisorie (in particolare quanto attiene gli attraversamenti della sede ferroviaria) (rif. 43.2 - Enel Distribuzione Spa - allegato 2)
48. nel progetto di risoluzione dell'interferenza con Enel Distribuzione, nelle sezioni trasversali, prevedere la posa di un ulteriore tubo aggiuntivo al fine di consentire in futuro l'eventuale posa di un cavo by-pass in sostituzione del cavo esistente qualora quest'ultimo dovesse essere oggetto di guasto e/o danneggiamenti (rif. 43.5 - Enel



Distribuzione Spa - allegato 2)

49. nel progetto di risoluzione dell'interferenza con Enel Distribuzione, fermo restando che, le tubazioni così predisposte dovranno attestarsi comunque a dei pozzetti in cls che costituiranno il limite delle vostre opere civili, le stesse non potranno avere raggio di curvatura inferiore a mt 1 e dovranno attestarsi ai suddetti pozzetti ad una quota estradosso non superiore a mt 1 rispetto al piano campagna nel caso di attraversamenti in rilevato; diversamente tale quota non sarà rispettata per quelli in trincea. Le dimensioni di tali pozzetti non dovranno essere inferiori a mt 1 x mt 1 (rif. 43.7 - Enel Distribuzione Spa - allegato 2)
50. utilizzare per le interferenze con Enel Distribuzione che si risolveranno su nuova sede stradale prevista dal progetto, la sezione tipo relativa alla canalizzazione per posa cavo in tubazione trasmessa da Enel Distribuzione (rif. 43.8 - Enel Distribuzione Spa - allegato 2)
51. Per la parte di intervento limitrofa alla testata 08 della pista dell'aeroporto di Catania Fontanarossa, indicativamente individuata dalla progressiva 35.00 e fino al termine dell'intervento prevedersi la modifica degli interventi che vanno ad incrementare l'elevazione degli ostacoli alla navigazione aerea presenti (rif. 47.1 - ENAC e 46.1 SAC- allegato 2)
52. Per la parte di intervento limitrofa alla testata 08 della pista dell'aeroporto di Catania Fontanarossa, indicativamente individuata dalla progressiva 35.00 e fino al termine dell'intervento, prevedere che non potrà essere incrementata l'interferenza prodotta dalla massa



ferrosa ferroviaria, fissa ed in movimento, alle strumentazioni di assistenza al volo. A tal fine dovrà essere presentato in valutazione allo scrivente Amministrazione uno specifico studio aeronautico che verifichi l'impatto prodotto sulle strumentazioni di assistenza al volo dall'incremento degli armamenti e dei convogli previsti (rif. 47.2 - ENAC e 46.2 SAC - allegato 2)

53. per quanto attiene l'interferenza con la condotta del gas metano di Gas Natural Distribuzione la richiesta di adeguamento della condotta del gas metano, necessario al rispetto delle prescrizioni normative vigenti a seguito dei lavori in oggetto deve pervenire agli uffici Gas Natural distribuzione Italia siti in San Gregorio (CT), Via Tevere 2 e alla richiesta, previo sopralluogo con i progettisti o la D.L. per la definizione delle modalità operative, tenendo anche conto della continuità del servizio, seguirà un preventivo di spesa; (rifi. 48.1 e 48.2 - Gas Natural Distribuzione Italia - allegato 2)

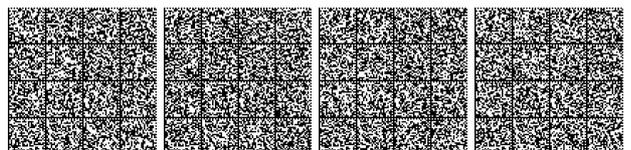
1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.

Il soggetto aggiudicatore/l'Impresa appaltatrice, dovrà:

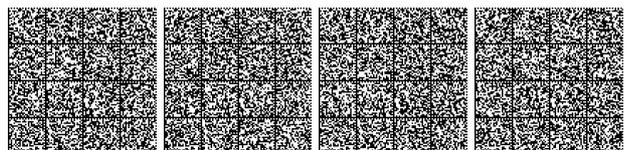
1. dettagliare le opere e gli accorgimenti previsti per evitare o minimizzare il rischio idraulico, affrontando anche gli scenari di esondazione dei fiumi, in particolare nelle operazioni di cantiere, ed approfondire le valutazioni relative a verificare se la presenza di tali attività possano innescare fenomeni di instabilità delle sponde prevedendo adeguate opere di mitigazione in tal senso (rif. 1.5 - MATTM - Verifica di Ottemperanza - allegato 2)



2. relativamente ai cantieri logistici ed operativi per lo scarico delle acque nere effettuare l'allaccio alla fognatura pubblica o in subordine la realizzazione di un adeguato impianto di trattamento. (rif.1.18 - MATTM- Verifica di Ottemperanza)
3. estendere, in accordo con ARPA, le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) da prevedersi in fase ante operam come da prescrizione n.7 del MATTM, anche alla fase di corso d'opera, con frequenza trimestrale, su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri e alla fase di post operam per una durata pari a 30 giorni, eseguita in accordo con ARPA (riff. 1.24 e 1.25 - MATTM - Verifica di Ottemperanza - allegato 2)
4. verificare che la gestione dei rifiuti, come previsto dal D.M. 186/2006, preveda l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte Quarta, Art. 208, da documentarsi in fase di verifica di Attuazione la Fase (rif. 1.30 - MATTM - approvazione PUT - allegato 2)
5. nel rispetto del PUT, nell'ambito della stessa Procedura di verifica di Attuazione la Fase, documentare e comunicare la scelta del contenitore finale e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta Autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del contenitore (rif. 1.31 - MATTM - approvazione PUT - allegato 2)
6. effettuare una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D.Lgs. n. 66 del 15



- marzo 2010 - modificato dal D.Lgs. n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio (rif. n. 5.1/Ministero della Difesa - Comando Logistico dell'Esercito Stato Maggiore - Ufficio Movimenti e Trasporti -allegato 2)
7. preventivamente espletare tutti gli adempimenti di Legge in ordine alla realizzazione delle intersezioni stradali in questione (S.P.) (rif. 21.13 - Città Metropolitana di Catania - Sindaco Metropolitan - allegato 2)
8. se nel corso della realizzazione di lavori in oggetto, dovessero essere rinvenute infrastrutture irrigue non attualmente censite nell'elaborato, prima di risolvere l'interferenza, si dovrà informare il Consorzio di bonifica.. (rif. 37.3 - Consorzio di Bonifica 9 Catania - allegato 2)
9. al fine di non pregiudicare la continuità del servizio pubblico di erogazione dell'energia elettrica, la messa fuori servizio degli impianti di Enel Distribuzione, ove necessaria durante il corso dei lavori, essere richiesta con congruo anticipo e potrà essere subordinata alle condizioni di esercizio e/o di carico della rete e ad eventuali condizioni di allerta meteo (rif. 43.3 - Enel Distribuzione Spa. - allegato 2)
10. prima dell'inizio dei lavori che interessano l'interferenza con la condotta del gas metano accettare il preventivo di spesa, comunicare a Gas Natural Distribuzione Italia i riferimenti della ditta esecutrice



dei lavori e della Direzione Lavori. I lavori di adeguamento delle tubazioni di gas metano dovranno essere realizzate da Gas Natural Distribuzione Italia (riff. 48.3 -48.4 - 48.5 - Gas Natural Distribuzione Italia - allegato 2)

2. CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PROPOSTA TECNICA SULLE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE Percorso storico-archeologico-naturalistico

2.1 Condizioni per l'avvio della progettazione esecutiva

Il soggetto aggiudicatore potrà dare corso:

1. alla progettazione esecutiva del TRATTO 1 (percorso storico-archeologico Catenanuova-Sferro, di connessione con gli itinerari turistici verso il monte Turcisi e il Castello Poirà), successivamente alla stipula di accordi/convenzioni con gli Enti Locali territorialmente interessati sulla base della proposta progettuale, per disciplinare consegna e accettazione dell'opera nonché relativa manutenzione (rif.1.12 - MATTM-Verifica di Ottemperanza - allegato 2);
2. alla progettazione esecutiva del TRATTO 2 (percorso archeologico-naturalistico Sferro - Simeto, di connessione con gli itinerari esistenti lungo gli argini del Simeto), in esito al conseguimento del finanziamento da parte della Regione Siciliana per lo stesso, in linea con la strategia di implementazione della mobilità lenta prevista nella Programmazione 2014-2020. A tal fine dovrà essere attivato l'Assessorato Mobilità della Regione (rif.1.13 - MATTM- Verifica di Ottemperanza - allegato 2).

2.2 Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva

Il soggetto aggiudicatore dovrà:

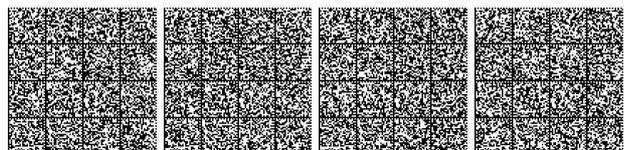


1. presentare un piano complessivo degli interventi di mitigazione e/o opere a verde, comprensivo di:
 - ✓ quantificazione e localizzazione di dettaglio delle misure di riqualificazione e di sistemazioni post-operam delle sedi delle linee dismesse, in un disegno complessivo volto alla riduzione delle aree intercluse e alla costruzione di connessioni ecologiche coerenti con il più ampio sviluppo della rete ecologica. (rif. 1.3.1 - MATTM - Verifica di Ottemperanza - allegato 2);
 - ✓ foto-Simulazioni post operam in numero adeguato e tali da permettere la comprensione degli effetti percettivi delle misure di mitigazione al raggiungimento dello stadio maturo delle comunità vegetali. (rif.1.3.3- MATTM - Verifica di Ottemperanza - allegato 2);
2. dettagliare gli interventi atti ad implementare e deframmentare la connettività ecologica, definendo criteri e soluzioni puntuali per i passaggi faunistici, così da mitigare l'effetto barriera prodotto dall'ampliamento della piattaforma dell'infrastruttura, oltre alla loro progettazione e realizzazione. (rif.1.6 - MATTM- Verifica di Ottemperanza - allegato 2);
3. redigere il progetto esecutivo del TRATTO 1 (percorso storico-archeologico Catenanuova-Sferro, di connessione con gli itinerari turistici verso il monte Turcisi e il Castello Poirà) e del TRATTO 2 (percorso archeologico-naturalistico Sferro - Simeto, di connessione con gli itinerari esistenti lungo gli argini del Simeto) da trasmettere alla CTVA per l'approvazione in accordo con quanto emerso durante le attività



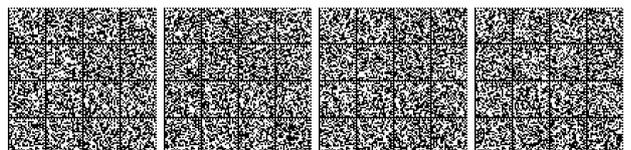
del Tavolo Tecnico e, in particolare:

- ✓ definendo dettagliatamente come la soluzione progettuale compensativa risolva, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, gli impatti determinati dalla costruzione dell'opera rispetto alla sensibilità del paesaggio interferito;
- ✓ sviluppando, lungo tutta la tratta prevista dal progetto e a seconda delle specificità dei luoghi, progetti di:
 - o implementazione e deframmentazione della connettività ecologica;
 - o rafforzamento e inserimento di elementi vegetali (siepi e filari campestri, aree boscate, ecc.) volti alla valorizzazione del paesaggio rurale e delle coltivazioni di pregio (es. IGP, DOC, DOCGP, ecc.) al fine di preservare i valori storico-culturali, produttivi, commerciali, ecologici e della biodiversità del tessuto agricolo e di contribuire a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; i progetti dovranno essere volti alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica, in accordo con le politiche comunitarie del PAC 2014-2020;
 - o realizzazione, ove possibile, di piantagioni di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva a parziale ombreggiamento dei percorsi protetti di mobilità dolce ciclopedonale;
- ✓ sviluppando adeguati interventi d'inserimento paesaggistico della viabilità locale interessata e delle opere d'arte principali e secondarie, ponendo particolare attenzione alla qualità



architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche e tutte le opere d'arte; in particolare si richiede di progettare:

- o le passerelle di attraversamento dei guadi;
 - o le rampe di collegamento tra le sponde del fiume Simeto e il viadotto ferroviario;
 - o le staccionate di recinzione; presentando caratteristiche di elevato inserimento paesaggistico e privilegiando i materiali e le tipologie architettoniche tradizionali locali;
- ✓ utilizzando la rappresentazione dei progetti proposti attraverso l'elaborazione di foto simulazioni;
- ✓ prevedendo, per quanto riguarda la vegetazione:
- o l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco, ove possibile, di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e l'acquisto di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso
 - o uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
- ✓ il cronoprogramma delle opere di compensazione ambientale che consideri le tempistiche e le modalità di realizzazione in coerenza con le fasi di realizzazione dell'opera (rif.1.9 - MATTM- Verifica



di Ottemperanza - allegato 2);

4. redigere il Computo Metrico Estimativo dettagliato di tutte le opere di compensazione e mitigazione ambientale - Tratto 1 e Tratto 2, per quest'ultimo previa attuazione della condizione di cui al precedente punto 2.1.2, al fine di verificare la quota 2% sull'importo di tutta l'opera, inserendo, compatibilmente all'importo assegnato, nel tratto funzionale del progetto del percorso di mobilità ciclopedonale, anche la ristrutturazione del Fabbricato Viaggiatori ex Stazione di Sferro. (rif.1.10 - MATTM- Verifica di Ottemperanza - allegato 2);
5. acquisire tutte le autorizzazioni da parte degli enti locali coinvolti a diverso titolo con apposita Conferenza di Servizi per il Tratto 1 con prevista copertura finanziaria in progetto (rif.1.11 - MATTM- Verifica di Ottemperanza - allegato 2).

Il Commissario
ing. Maurizio Gentile

TX17ADA3373 (A pagamento).

